

Cresce l'esercito dei senza lavoro

Boom di disoccupazione (+63,8%) e mobilità (134,8%). Colpiti anche giovani e donne

LA GRANDE DEPRESSIONE

LORENZO SCONOCCHINI

Ancona

Sono dati da grande depressione quelli raccolti dal Centro per l'impiego, l'orientamento e la Formazione di Ancona, che registra disoccupati e lavoratori in mobilità del distretto, che oltre al capoluogo comprende i comuni di Agugliano, Camerano, Castelfidardo, Falconara, Loreto, Montemarciano, Numana, Offagna, Osimo, Polverigi e Sirolo. La crisi lascia solchi profondi sul tessuto produttivo anconetano e gli effetti sugli organici si avvertono pesantemente. Così gli iscritti allo stato di disoccupazione passano dai 2.442 del

primo semestre 2008 ai 4.002 dello stesso periodo di quest'anno, con un incremento del 63,88% in soli 6 mesi. Il fenomeno colpisce sia gli uomini (che aumentano del quasi 80%) che le donne (con una crescita di oltre il 50%). Pagano peggio giovani e meno giovani, perché i disoccupati aumentano del 68,24% nella fascia fino a 29 anni, del 61,29% tra i 30 e i 39, del 49,34% tra i 40 e i 44, e del 70,26% oltre i 45 anni.

Sempre confrontando i due semestri, i lavoratori in mobilità passano da 405 a 951 (+134,81%). E la crisi è trasversale alle dimensioni delle aziende. Più della metà (563) ricadono nella disciplina normativa sul

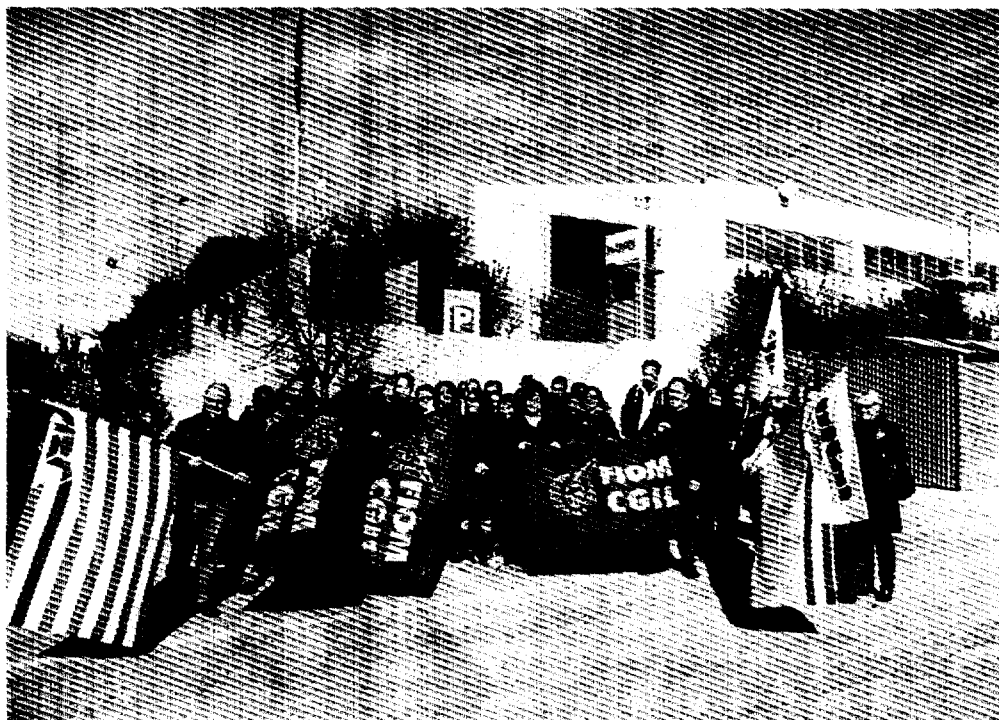
licenziamento di lavoratori da imprese che occupano meno di 15 dipendenti, per giustificato motivo connesso alla riduzione, trasformazione o cessazione dell'attività.

Il resto degli iscritti (388) è soggetto alla legge che riguarda

invece le imprese con più di 15 dipendenti, che per una riduzione o trasformazione dell'attività intendono effettuare almeno 5 licenziamenti nell'arco di 120 giorni. Davvero drammatico il dato della mobilità per le donne (+195,35%), un dato che fa impallidire anche il preoccupante +90,13% segnato nella casella degli uomini. Anche l'aumento della mobilità attraversa tutte le fasce d'età. Cresce del 42,17% per i giovani fino a 29 anni, del 130,86% tra i 30 e i 39 anni, del 124,59% tra i 40 e i 44 anni e del 225,25% oltre i 45 anni.

La Provincia di Ancona cerca di fronteggiare l'emergenza disoccupazione. "Stiamo lavorando da alcuni mesi - dice l'assessore al Sistema formativo Maurizio Quercetti - per costruire, in sinergia con tutte le forze sociali del territorio, quelle misure necessarie ad affrontare la crisi che investe il nostro tessuto economico. In questo quadro abbiamo sviluppato una serie di interventi mirati a singole realtà sia per

quanto riguarda i lavoratori che le imprese". Un esempio recente è il protocollo d'intesa firmato con le parti sociali, presupposto per costruire un bando con uno stanziamento iniziale di 350 mila euro, più altre risorse aggiuntive, per 25 progetti formativi che interesseranno oltre 400 lavoratori. "È uno strumento - spiega Quercetti - che va ad affiancare altre azioni predisposte per fronteggiare la crisi in corso, e che mira a incidere sulla particolare realtà dei cassaintegrati. Realtà preoccupante, che da settembre rischia di diventare molto complessa con la fine dell'erogazione della cassa integrazione in molte aziende, senza che il suo utilizzo abbia modificato lo scenario economico del sistema produttivo".



I lavoratori della Marpis di Osimo, una delle vertenze della scorsa primavera

"Stiamo varando misure adatte ad affrontare la crisi"

MAURIZIO QUERCETTI

